

L'INTERVISTA

Cormorani grigi. Il lavoro diretto con le famiglie d'origine dei didatti IPRA.

a cura di Diomira Di Berardino, Gabriella Monti

Abstract

Il video con l'intervista ad Alfredo Canevaro riguarda gli incontri svolti nel gennaio 2020 con il gruppo dei didatti IPRA.

L'idea iniziale del lavoro era quella di ampliare l'uso del genogramma nella formazione dell'allievo, ispirandoci alle esperienze maturate da Alfredo Canevaro, coinvolgendo direttamente le famiglie di origine degli allievi come testimoni della vita personale, della scelta professionale e dei cambiamenti avvenuti durante la formazione.

Il genogramma infatti, scrive Canevaro, "è sempre una visione intrapsichica di un fenomeno relazionale più vasto com'è il sistema familiare".

Coinvolgere direttamente la famiglia d'origine dell'allievo nel training diventa un momento importante di chiarificazione e confronto, che arricchisce il lavoro formativo. La famiglia di origine, continua Canevaro, non è "là e allora" ma è sempre presente.

Il lavoro diretto con la famiglia di origine, consente di passare dal racconto della storia familiare, ovvero da quella che è la famiglia "rappresentata" con i vissuti soggettivi e le emozioni collegate, alla "famiglia reale".

Quando abbiamo contattato Canevaro riguardo l'allargamento alle famiglie di origine degli allievi, ci è stato proposto invece di sperimentarci in prima persona facendo noi didatti questa esperienza, per poterla poi ripetere con i gruppi di allievi in training.

Abbiamo accettato, non senza difficoltà nel pensarci alle prese con le famiglie di origine.

Un gruppo di persone adulte, tutti terapeuti e didatti anziani, che decidono di tuffarsi in questa nuova esperienza.

Il lavoro si è articolato su due giornate: una giornata solo i didatti, dove ognuno ha raccontato la propria storia familiare, mentre la seconda giornata prevedeva la presenza anche dei familiari.

*Diomira Di Berardino, Psicologa e Psicoterapeuta sistemico relazionale IPRA di Pescara.

**Gabriella Monti, Psicologa e Psicoterapeuta, Socio fondatore e vice Presidente dell'IPRA di Pescara. Didatta del Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale sede IPRA di Pescara.

Riguardo a quali familiari convocare, l'indicazione di Canevaro è stata che, considerata l'età e la fase del ciclo vitale, risultava indicato convocare anche i partner, oltre ai genitori e alla fratria.

La condivisione del genogramma con i colleghi ha fatto emergere un filo invisibile che connette la storia nel tempo e le storie tra loro.

L'incontro con i familiari nel gruppo multi-familiare è stato carico di emozioni; durante l'incontro è stata ulteriormente elevata l'intensità emotiva, attraverso l'esercizio esperienziale dello Zaino.

Si è trattato di un incontro profondamente coinvolgente che ha permesso il "nutrimento affettivo e la conferma del sé dei partecipanti".

Il lavoro con le famiglie di origine da parte di un terapeuta maturo consente di rivitalizzare e rigenerare, sia il lato professionale che quello personale del terapeuta.

La riunione multifamiliare congiunta è stata un modo per rilanciare il nostro gruppo, decisamente un arricchimento.

Abstract

The video with the interview with Alfredo Canevaro concerns the meetings held in January 2020 with the IPRA group of teachers.

The initial idea of the work was to expand the use of the genogram in the training of the student, inspired by the experiences matured by Alfredo Canevaro, directly involving the families of origin of the students as witnesses of personal life, of the professional choice and of the changes that occurred during training.

In fact, the genogram, Canevaro writes, "is always an intrapsychic vision of a wider relational phenomenon such as the family system".

Directly involving the student's family of origin in the training becomes an important moment of clarification and comparison that enriches the training work. The family of origin, continues Canevaro, is not "there and then" but is always present.

The direct work with the family of origin, allows you to pass from the story of the family history, or from what is the family "represented" with the subjective experiences and emotions connected, to the "royal family". When we contacted Canevaro about the extension to the families of origin of the students, we were offered instead to experience this experience firsthand and to teach ourselves this experience, in order to be able to repeat it with the groups of students in training.

We accepted, not without difficulty in thinking about dealing with families of origin. A group of adults, all therapists and elderly teachers, who decide to dive into this new experience.

The work was divided into two days: one day only for the teachers, where everyone told their family history, the second day with the presence of family members.

Regarding which family members to summon, Canevaro's indication was that, considering the age and phase of the life cycle, it was also appropriate to summon the partners in addition to the parents and families.

Sharing the genogram with colleagues has brought out an invisible thread that connects history over time and the stories between them.

The meeting with family members, in the multi-family group, was full of emotions; during the meeting the emotional intensity was further elevated through the experiential exercise of the Backpack.

It was a deeply engaging encounter that allowed the "emotional nourishment and self-confirmation of the participants".

The work with the families of origin by a mature therapist allows to revitalize and regenerate both the professional and the personal side of the therapist.

The joint multi-family meeting was a way to relaunch our group, definitely an enrichment

Link all'intervista: <http://www.lanottestellata.com/category/rivista/intervista/>

BIBLIOGRAFIA

Canevaro A., (2010) *Quando volano i cormorani*, edizioni Borla Canevaro A.

Ackermans A. a cura di, (2013), *La nascita di un terapeuta sistemico*, edizioni Borla